

IL LAVORO

Per i furti col computer «bottino» di 80 miliardi

Le banche italiane perderanno nel 1985 circa 80 miliardi di lire a causa del «computer crime», il furto elettronico attraverso gli elaboratori. Lo ha previsto Adalberto Biasiotti, coordinatore tecnico della compagnia di assicurazione «Ross Collins Italia» intervenendo a Roma alla presentazione della prima polizza assicurativa in Italia contro tutti i ri-

schì di frode e sabotaggio con il computer. Agli ottanta miliardi italiani ne dovrebbero fare riscontro 130 in Francia e circa mille negli Stati Uniti.

Biasiotti ha stimato che fino ad oggi le banche italiane hanno subito «crimini informatici» per un valore di almeno 30-40 miliardi, una cifra paragonabile negli ultimi tempi a quella delle rapine ma destinata nel giro di pochi anni a divenire superiore di 10 volte, come già accade negli Stati Uniti.

Del «crimini informatici», tuttavia, non si ha notizia quasi mai perchè le banche non hanno alcun interesse a renderli noti.